

ASSONAUTICA ITALIANA

Sede in PIAZZA SALLUSTIO 21 - ROMA
Codice Fiscale 80416290585, Partita Iva 09065871007

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un documento inscindibile con la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni. Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., si è adottata la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze di programmi software fanno riferimento al costo per la licenza del programma di contabilità utilizzato nella sede che è ammortizzato in un periodo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono rappresentate un telefono cellulare e da due computer, tutti ammortizzati in 5 anni.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio le rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Nel dettaglio i crediti presenti in bilancio si riferiscono alle quote associative relative all'anno 2018 ed agli anni precedenti ancora da corrispondere al 31.12.2018 e che sono in totale pari ad € 23.936. Per questi crediti esiste comunque un accantonamento complessivo del fondo rischi pari a € 20.900.

Nel corso del presente esercizio, i crediti di cui alla tabella sotto, sono stati stornati completamente con il fondo rischi accantonato.

ALTRI CREDITI VERSO CLIENTI

NOME	RIFERIMENTO	IMPORTO
Assonautica Regionale Puglia	FT 1 DEL 22/01/2014	1.950,00
Assonautica Regionale Puglia	FT 19 DEL 23/06/2014	1.650,00
CCIAA DI BRINDISI	FT 6 DEL 16/12/2013	3.050,00
Molo Sant'Eligio	FT 17 del 17/06/2014	610,00
Unioncamere Puglia	FT 32 del 04/11/2014	2.440,00
TOTALE		9.700,00

Si tratta di crediti dell'esercizio 2014 per i quali non sono più proponibili azioni di recupero.

Tra i crediti tributari troviamo € 37.839,59 relativi all'IVA sulle fatture ricevute. Emettendo solo fatture in regime di split payment, le fatture ricevute hanno incrementato il credito di IVA disponibile.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In bilancio figurano risconti attivi relativi a sanzioni dell'Agenzia Entrate Riscossioni da versare negli esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Da notare che nell'esercizio corrente non sono stati fatti nuovi accantonamenti al Fondo Rischi che è invece stato utilizzato per stornare crediti inesigibili per € 9.700. Il Fondo rischi risulta, pertanto, pari a € 20.900.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. Al 31.12.2018 il Fondo TFR è pari a € 41.454,63.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Tra i debiti troviamo:

- a) quelli accessi verso fornitori precedenti all'esercizio 2018 di seguito dettagliati:

DEBITI DIVERSI (FORNITORI APERTI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI AL 2018)	
Descrizione	Saldo finale
ATS SRL	3.000,00
CESAN CENTRO STUDI E ANIMAZION E ECONOMICA (FP304)	18.500,00
COPPOLA LORIS (FP305)	3.459,04
NEXT DI ERICO A.& C. SAS	2.000,00
TOTALE	26.959,04

- b) quelli accessi verso fornitori che hanno emesso fattura nell'anno 2018 e di seguito indicati:

QUATELA GIUSEPPE	2.600,00
MAGGIOLINI STEFANO	2.137,60
NEGLIA GIUSEPPE	100,00
ASSONAUTICA PROVINCIALE BRINDISI	8.000,00
GRECIAN TRAVEL VIAGGI S.R.L. 4.263,03	4.263,03
DINTEC CONSORZIO INNOVAZ.TECNOLOGICA	10.980,00
TESSILE SAN FERMO SRL	525,45
MACCHIA MOTO SAS DI GIANMARIA MACCHI	244,00
LA CONCORDIA	475,80
APRILE LUIGI	228,80
I TIMONIERI SBANDATI ASD	1.119,27
TOTALE	30.673,95

Il credito avanzato dalla ditta Danese Giovanni (debito inserito tra i fornitori del Fondo Perequativo n.220) è stato stornato completamente a seguito di una transazione avvenuta con la predetta ditta nella quale quest'ultima ha rinunciato alla sua pretesa, generando una plusvalenza di importo pari al volere del debito.

- c) Debiti verso dipendenti (per emolumenti di competenza dicembre 2018 corrisposti nel 2019) per € 1.429,00.
- d) Debiti Tributari e verso Enti Previdenziali per un totale di € 25.444,40, dei quali
- € 11.197,44 per imposte relative all'anno 2015
 - € 5.581,92 per ritenute autonomi
 - € 6.783,01 per ritenute dipendenti
 - € 1.740,48 per ritenute INPS

- € 126,86 verso INAIL
- € 14,69 verso altri Enti Previdenziali

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nei "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei passivi accolgono costi relativi ai progetti e missioni dei quali non si ha emissione di fattura, oppure costi certi per i quali la fattura verrà emessa nell'esercizio successivo.

RATEI PASSIVI (situazione al 31/12/2018)

Rati Passivi	Importo
Vedetta sul Mediterraneo	1.000,00
Ass.Bari FP304	2.400,00
Ass.Capitanata FP304	2.400,00
CCIAA Bari FP305	4.800,00
CCIAA Bari organizzazione (FP305)	8.463,00
CCIAA Foggia FP305 (9600)+CESAN (18000)	27.600,00
Rimborsi missioni	422,80
Carta di credito Dicembre	2.180,85
Rimborsi missioni Orlando	445,00
Rimborsi missioni Orlando	719,27
Rimborsi missioni Gramondi	1.678,80
GRAMONDI COMPENSI 2018 REVISORE CONTI	4.160,00
ASSONAUTICA VENEZIA (attività per organizzazione Barcolana 2018)	2.500,00
ASSONAUTICA GENOVA (attività per partecipaz. Salone Genova 2018)	4.500,00
QUOTA ASS.VA FORUM AIC anno 2018	1.000,00
missione a roma dr. senes per consiglio	263,06
maggiolini per 2 compenso 2018 revisore conti	2.080,00
montanaro per 2 compenso 2018 revisore conti	3.120,00
missioni a roma dr. maggiolini per riunioni revisori dei conti e consigli direttivi anno 2018	313,10
missioni a roma e pescara dr. montanaro per riunioni revisori dei conti e consigli direttivi anno 2018	827,12
fatture e e/c della grecian travel	2.210,38
Grecian Travel saldo degli e/c n. 71 del 31/7/18; n. 91 del 31/8/18; n. 112 del 30/9/18	1.989,54

TOTALE RATEI

75.072,92

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Costi e Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Tra i costi rileviamo quelli per il personale dipendente e per i professionisti e le spese sostenute per l'attività di sviluppo dei nuovi progetti, nonché per la gestione delle pubbliche relazioni.

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria. Nell'esercizio non sono stati fatti accantonamenti al fondo rischi.

Si rileva inoltre che i componenti straordinari di reddito raccolgono poste relative ad eventi non rientranti nella gestione caratteristica, nonché a rettifiche di poste di anni precedenti.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Associazione ha avuto in organico una sola dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che anche nell'esercizio presente è previsto un compenso complessivo al Collegio dei revisori di € 14.000, dei quali € 3.120 versati nel 2018.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONE SUI CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI

Si precisa che l'Assonautica ha ricevuto nel corso del 2018 contributi da parte di Enti Pubblici per e € 32.849,44. In particolare da Unioncamere Puglia per € 24.800 relativi all'acconto a valere su Fondo Perequativo 2015/2016 INCUBABLU, e da parte di Unioncamere Nazionale per e 8.049,44 per la manifestazione "Barcolana" di Trieste. Gli importi sono gli imponibili, oltre IVA in regime di split payment.

L'esercizio chiude pertanto con un risultato positivo di esercizio pari a 9.681,64 €.

Il Presidente
Alfredo Malcarne